

Nei paesi dell'Europa centrale e orientale, al termine dell'importante mostra itinerante sulla "Pittura italiana degli anni '50" (Budapest, Cracovia e Praga), si è svolta, fra i vari eventi, la mostra "Disegni e opere grafiche di Carlo Carrà".

Nel bacino del Mediterraneo, la mostra itinerante "Il progetto dell'essenza", dedicata all'opera di alcuni significativi artisti contemporanei, ha toccato importanti sedi quali Damasco, Amman, Irbid, Il Cairo e Alessandria. La mostra itinerante "Itinerari federiciani" ha toccato Malta, Marsiglia e Tunisi.

Da segnalare, nel campo dello spettacolo, il pezzo teatrale "Aquarium" del "Laboratorio Teatro Settimo" di Torino, che ha vinto fra l'altro il primo premio dell'edizione di quest'anno del Festival Internazionale di Teatro Sperimentale de Il Cairo.

Nell'area africana, sono state organizzate le tournée di Giorgio Gaslini e il Globo Quartett (musica jazz) e quella della compagnia di danza contemporanea "Danzaricerca", che hanno evidenziato l'intento di presentare, soprattutto per ciò che si riferisce ai paesi dell'Africa subsahariana, eventi che possano in certo qual modo essere più congeniali alle tradizioni culturali locali.

Infine, si è partecipato ai principali festival internazionali di teatro e cinema, quali ad esempio:

- Festival Internazionale Cervantino in Messico;
- Festival di Teatro Sperimentale de Il Cairo;
- Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Edimburgo;
- Festival del Cinema di Annecy.

II.2.4. CAPITOLO 2654

Il capitolo 2654 prevede l'erogazione di premi, borse di studio e sussidi a cittadini stranieri, a cittadini italiani residenti all'estero, nonché a profughi. Questo capitolo di bilancio costituisce uno strumento molto efficace di promozione culturale e certamente un investimento suscettibile di produrre ritorni superiori ai costi sostenuti, soprattutto quando i vincoli tra il borsista e il nostro paese vengono alimentati nel tempo.

Dopo la severa penalizzazione delle risorse a disposizione registrata negli ultimi anni, nel corso del 1997, grazie alla recente integrazione dei finanziamenti

disposta dalla Legge n. 251 del 28 luglio 1997, è stato possibile approntare un appropriato piano di utilizzo dei 5,2 miliardi, riorientando l'intervento secondo nuove priorità. In primo luogo si sono privilegiate le borse di studio destinate a studenti per corsi post-laurea; in secondo luogo nella concessione delle mensilità si è prestata particolare attenzione all'America del Sud e ai Paesi dell'Europa centro-orientale, in ottemperanza agli orientamenti espressi dal Parlamento. Borse di studio sono anche state destinate a studenti della Scuola del Restauro e Ricostruzione dei Monumenti dell'Università della Sapienza di Roma e di Fiesole, in connessione con le missioni italiane per scavi archeologici nei Paesi dell'Africa del Nord, del Medio Oriente e dell'America Latina.

Al fine di non disperdere il patrimonio costruito nel tempo attraverso questo strumento di intervento, è stato inoltre predisposto un progetto finalizzato a raccogliere i dati di tutti gli stranieri che hanno usufruito di una borsa concessa dalla Direzione Generale dall'a.a. 91/92 all'a.a. 96/97. Il progetto prevede la costituzione di una banca dati analitica dei borsisti stranieri in Italia che comporta il reperimento e l'immissione dei dati relativi a circa 7000 borsisti.

Parimenti, si è provveduto ad inviare alle nostre rappresentanze all'estero un primo elenco di ex borsisti del governo italiano (triennio 94/97) con l'invito a riprendere contatto con loro e ad adottare iniziative suscettibili di mantenere in vita e valorizzare il rapporto che questi ex borsisti hanno instaurato a suo tempo con il nostro paese.

Si è altresì avviata un'azione intesa a promuovere un più stretto collegamento fra i vari livelli istituzionali che offrono borse di studio nel nostro Paese. In tal senso, proficui contatti sono in corso fra questo Ministero e le Regioni che offrono borse di studio ai cittadini italiani residenti all'estero originari delle Regioni interessate.

I paesi stranieri sulla base del principio di reciprocità concedono, nei limiti delle loro disponibilità, mensilità di borse di studio in risposta alle mensilità accordate dall'Italia.

Nell'a.a. 97/98 i paesi stranieri hanno messo a disposizione 3418 mensilità che sono state assegnate a circa 1000 studenti italiani.

II.2.5. CAPITOLO 1255 (EX 2686)

Nell'ambito del capitolo 1255 (ex 2686), relativo a contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili, sono stati

utilizzati i fondi integrativi della Legge 401/90 per un ammontare di Lit. 94.000.000, per la concessione di contributi ad associazioni ed enti regionali organizzatori di sei corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali stranieri.

II.2.6. CAPITOLO 2689

I fondi disponibili (Lit. 850 milioni) destinati a coprire spese per convegni e corsi di formazione nel campo scientifico e tecnologico sono stati integralmente destinati a contributi da erogare ad iniziative già realizzate e le cui spese erano state già affrontate dagli enti organizzatori. In particolare, si sono realizzate iniziative convegnistiche e di formazione professionale con la partecipazione di oltre quattrocento scienziati e ricercatori provenienti soprattutto da paesi dell'Estremo Oriente, Russia ed Europa orientale.

Si è riservata adeguata attenzione ai settori più significativi della ricerca scientifica e della innovazione tecnologica (dalla chirurgia mininvasiva, al problema del mesotelioma, ai seminari di astrofisica, alle tecniche di sopravvivenza umana alle grandi altezze del K2, alle tecnologie avanzate di agrozootecnologia, ai rapporti fra cibernetica e creatività umana).

Particolarmente significative sono state le iniziative scientifiche connesse all'utilizzo della radiologia applicata alla conservazione e al restauro dei Beni Culturali (Convegno dell'Università di Palermo), l'organizzazione di un Master sul marketing e l'innovazione (a cura della Scuola S. Anna di Pisa) e il Corso di formazione professionale di esperti destinati a operare per la modernizzazione delle procedure informatiche di registrazione del catasto nei paesi dell'Est europeo.

II.2.7. CAPITOLO 1255 (EX 2690)

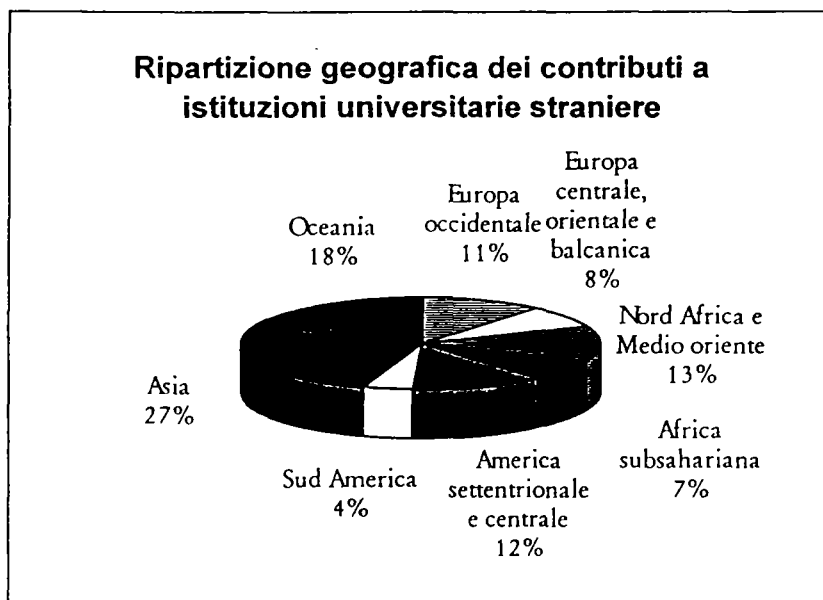
Il capitolo 1255 (ex 2690) prevede l'erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiane.

Su una disponibilità complessiva del capitolo pari a Lit. 777.000.000, è stata impegnata nella sua totalità la cifra destinata alle Università straniere, erogando contributi per la somma di Lit. 450.000.000 (le restanti Lit. 327.000.000 sono state

destinate a istituzioni scolastiche straniere) a favore di Università nei seguenti paesi, divisi secondo le diverse aree geografiche:

1. Europa occidentale: Finlandia, Germania, Olanda.
2. Europa centrale, orientale e balcanica: Jugoslavia, Polonia, Slovacchia, Ungheria.
3. Nord Africa e Medio-oriente: Giordania, Libano, Territori palestinesi.
4. Africa Subsahariana: Camerun, Sudafrica.
5. America settentrionale e centrale: Canada.
6. America latina: Uruguay.
7. Asia: Cina, India, Indonesia, Uzbekistan.
8. Oceania: Australia, Nuova Zelanda.

I fondi disponibili per la diffusione della lingua italiana a livello universitario sono evidentemente molto limitati rispetto alla domanda esistente e alla possibilità di garantire, attraverso questo tipo di investimenti, sicuri ritorni accademici, economici e di immagine per il nostro Paese all'estero. Pertanto, essendo i risultati raggiungibili proporzionali alle disponibilità finanziarie e alle risorse liberabili per investimenti nel settore, sarebbe necessario un incremento dei fondi disponibili sul capitolo 1255 (ex 2690), per assicurare il mantenimento ed incentivare la creazione di cattedre di lingua italiana presso le Università straniere.

GRAFICO I.2.³

Per quanto riguarda i contributi a favore di istituzioni, l'apertura e il mantenimento di cattedre di italiano presso le sezioni bilingui e biculturali presso scuole straniere e nelle scuole private, ove è in atto un processo di razionalizzazione del contingente di ruolo, è attualmente il settore prioritario di intervento della politica scolastica e culturale, poiché consente la penetrazione dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'interno delle istituzioni locali. Il capitolo 1255 (ex 2690) ha permesso così soluzioni alternative per trovare rimedio ai problemi posti dalla riduzione del personale di ruolo e si è dimostrato uno strumento flessibile, poco oneroso e di pronta rispondenza alle esigenze delle sedi estere.

Le disponibilità di bilancio per il 1997 hanno consentito il mantenimento delle cattedre esistenti nelle istituzioni bilingui, nonché l'apertura di sette nuove cattedre presso scuole secondarie di paesi dell'Europa centrale, orientale e balcanica, come Belgrado, Vilnius (in esecuzione dell'accordo culturale recentemente firmato) e San Pietroburgo.

II.2.8. CAPITOLO 1255 (EX 2691)

Il capitolo 1255 (ex 2691) prevede l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle Università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero. Un

³ Dati Direzione Generale delle Relazioni Culturali, Ufficio IV, aggiornati al 31 dicembre 1997.

importo complessivo di Lit.170.000.000 è stato erogato a favore di corsi di aggiornamento di docenti stranieri di lingua italiana presso Università in Australia, Canada, Croazia, Gran Bretagna, Guatemala, Francia, Paesi Bassi, Russia, Spagna e Turchia. Come il capitolo 1255 (ex 2690), anche questo capitolo, per la funzione strategica che assume in quanto, provvedendo alla "formazione dei formatori", agisce da moltiplicatore della domanda di lingua italiana, dovrebbe essere adeguatamente potenziato.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento di docenti non di ruolo presso scuole, il capitolo, per una quota parte di Lit. 293.000.000, ha consentito una riqualificazione del personale utilizzato con un conseguente miglioramento della qualità dell'insegnamento, soprattutto in aree di nuova e accresciuta sensibilità verso la lingua e la cultura italiana e ha rappresentato altresì una misura compensativa all'assegnazione di personale di ruolo.

Nel corso del 1997, si è registrata una richiesta molto forte di contributi da parte di enti formatori stranieri, Università ed Enti gestori di scuole italiane private. Sono stati realizzati 11 corsi di aggiornamento in area europea, 4 in Nord America, 3 in Sud America, uno in Africa subsahariana e uno in Australia. Per quanto riguarda l'area extra-europea, i progetti sono stati finalizzati all'aggiornamento professionale di docenti di lingua italiana in servizio presso istituzioni locali, ove era stato introdotto dai Governi l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera, o nel caso del Brasile in istituzioni italiane ove l'italiano è lingua veicolare. In area europea, i progetti approvati riguardano l'aggiornamento di docenti in servizio presso istituzioni bilingui o progetti di formazione in partenariato con l'Unione Europea e il paese ospitante, come a Francoforte. Complessivamente, nel corso del 1997 i docenti aggiornati sono stati circa 600 in area extra-europea e circa 230 in area europea.

**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA
COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO NEL 1997.**

Redatta ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e della Legge n.401 del 22.12.1990

Approvata dalla Commissione nella seduta del 15.12.1997

PAGINA BIANCA

La Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero nel corso del 1997 si è riunita quattro volte: la prima il 21 gennaio per la conclusione della sua attività per lo scorso triennio, le altre a partire dal 31 ottobre u.s. (il 19.11 e il 15.12 le altre) a seguito dell'insediamento della nuova Commissione per il triennio 1997-2000.

Nell'intervallo di tempo intercorso tra le due Commissioni, ha svolto i suoi lavori, con rigorosa puntualità, il gruppo di lavoro Editoria costituito l'11.11.96, il quale nella seduta del 19.2.97 ha espresso il proprio parere in merito agli adempimenti previsti dal Regolamento di cui al D.M. 593/95 (G.U. n. 141 del 18.6.96) trasmettendolo per le competenze di legge alla D.G.R.C. Il nuovo Gruppo Editoria, costituito nella riunione del 19.11.97, ha inoltre tenuto una riunione in quella stessa data, ed ha successivamente trasmesso alla D.G.R.C. il proprio parere relativo a gli adempimenti di cui sopra, riferiti al primo semestre del 1997.

I tempi, spesso molto lunghi, che alcune Amministrazioni dello Stato hanno preso per le designazioni necessarie alla ricostituzione della Commissione per il nuovo triennio, hanno reso l'attività della Commissione nel 1997 poco incisiva. La nuova Commissione, comunque, appena insediata ha svolto una intensa e buonaugurante attività. Ha eletto il nuovo Vice Presidente nella persona del Prof. Giovanni Puglisi, ordinario di Letterature Comparate nella Università di Palermo, e ha costituito i nuovi gruppi di lavoro, così articolati:

- 1) Gruppo di lavoro Lingua italiana, presidente il prof. Maurizio Dardano;
- 2) Gruppo di lavoro Editoria, presidente il prof. Riccardo Campa;
- 3) Gruppo di lavoro Criteri e metodi della promozione culturale, presidente il dott. Antonio Augenti.

La Commissione ha svolto un ampio e partecipato dibattito con il costruttivo contributo del Ministro On. Dini, del sottosegretario di Stato Sen. Toia e del Direttore generale Min. Plen. Sanguini sulle linee programmatiche e di sviluppo dell'attività e dell'impegno della Commissione nel prossimo triennio che si possono riassumere nei seguenti punti:

1) La Commissione nazionale ritiene di potere assolvere un compito fondamentale di consulenza e di proposta in un'ottica di sinergia tra le Amministrazioni e le Istituzioni che vi sono rappresentate. Il suo ruolo risulterà conseguentemente tanto più efficace, rispetto al passato, quanto più sarà imperniato sul contributo propositivo che i singoli membri, e per loro tramite le Amministrazioni e le Istituzioni rappresentate, riusciranno a dare all'azione di promozione della lingua e della cultura italiana all'estero del M.A.E. Tale ruolo è accentuato dal fatto che attualmente si registra una maggiore consapevolezza, nei più diversi ambienti, circa l'importanza della cultura e una crescente domanda di cultura e di lingua italiana all'estero. Domanda che trova, naturalmente, una risposta diretta da parte del "mercato", ma che richiede un rinnovato impegno da parte governativo in quanto la politica estera di un paese come l'Italia non può non considerare la dimensione culturale come una sua componente essenziale.

2) In questo contesto occorre sempre tenere ben presenti sia il livello bilaterale che l'azione da svolgere nell'ambito e attraverso gli organismi multilaterali (ivi comprendendo anche l'Unione Europea, dove su iniziativa italiana si sta cercando di costruire un "pilastro" culturale degno di questo nome). Un'efficace promozione culturale e linguistica non può prescindere da un'analisi delle potenzialità della "offerta" culturale italiana e dei "bisogni" dell'industria culturale del nostro paese (dal cinema al teatro, ai centri musicali, etc.) al fine di poter valutare nella maniera più concreta possibile modi e strumenti per corrispondere alla domanda che viene dall'estero. E ciò anche alla luce delle priorità geografiche (aree e paesi) che discendono dagli obiettivi di fondo perseguiti dalla politica estera italiana. Del pari, una promozione culturale e linguistica all'altezza delle potenzialità e degli interessi italiani può realizzarsi solo con strutture, risorse e procedure adeguate e sulla base di una progettualità di medio periodo.

3) In questo ampio panorama sono emerse alcune interessanti considerazioni sulle seguenti tematiche:

Lingua: si tratta innanzitutto di identificare le tipologie di domanda (scolastica, universitaria, migratoria, generica), tenendo presente che gli strumenti devono essere "calibrati" in ordine alla qualità sia della domanda che dell'offerta (questo criterio vale in particolare per la questione della certificazione).

Si tratta inoltre di razionalizzare al meglio le risorse in ragione delle caratteristiche evolutive delle collettività italiane all'estero. Si deve tuttavia partire dal presupposto dell'impossibilità di stabilire una separazione tra lingua e cultura. La nostra è una lingua di cultura; l'una ha bisogno dell'altra. Sono svariate le possibilità e gli strumenti per potenziare la diffusione della lingua: rapporti interuniversitari, scambi di docenti, di allievi, borse di studio, soggiorni, esperienze universitarie e post-universitarie.

Grandi eventi: dopo aver esaminato la capacità creativa di un Paese bisogna identificare i bisogni maggiormente avvertiti all'interno dello stesso, al fine di stabilire quali sono i settori artistici da potenziare (cinema, teatro, musica, danza). Si tratta poi di pervenire alla giusta combinazione di questi bisogni con i nostri obiettivi allo scopo di enfatizzare la presenza di un'attiva politica estera italiana nel campo della cultura. Ovviamente il settore dei GRANDI EVENTI richiede in modo particolare uno stretto coordinamento sull'utilizzo delle risorse disponibili ed una solida saldatura tra discipline diverse (cultura, economia, moda, design, cucina).

La valorizzazione dei Grandi Eventi non deve tuttavia condurre ad un'erronea sottovalutazione dei "micro eventi", intendendo con essi la programmazione ordinaria che, proprio perché "ordinaria", richiama un grande interesse (soprattutto nell'ambito della cosiddetta "utenza generica").

Naturalmente l'attenzione riservata a questa categoria di fatti non può prescindere dal livello qualitativo, che deve rimanere comunque elevato.

Editoria cartacea: in questo settore l'Italia ha una debole proiezione internazionale. Fortemente sentita è l'esigenza di promozione attraverso gli strumenti tradizionali (fiere, traduzioni, ecc.) ma anche attraverso nuovi moduli da mettere a punto soprattutto al fine di sensibilizzare maggiormente gli editori. Largo spazio deve essere dato all'internazionalizzazione dei premi letterari e alla promozione degli scrittori all'estero.

Strumento informatico ed editoria multimediale: la telematica interessa tutti i settori analizzati. Le vetrine multimediali rappresentano un valido strumento nel contesto della nuova impostazione che si vuole dare alla nostra rete al fine di massimizzare l'efficacia dell'azione degli Istituti di Cultura.

Settore radiofonico e televisivo: sono numerose le sinergie ipotizzabili combinando il settore radiofonico e quello televisivo allo scopo di dare enfasi agli eventi più significativi e di realizzare formule intelligenti di collaborazione con l'industria della cultura (matrimonio televisione-cinema).

Regioni ed enti locali: hanno un ruolo fondamentale ed è auspicabile un loro significativo apporto ai lavori della Commissione.

La Commissione ha ritenuto infine di sottolineare, confermando su precedenti considerazioni già sviluppate in precedenti relazioni annuali, le seguenti questioni:

- a) la necessità di dare vita e coordinare opportunamente con altre attività iniziative multidisciplinari anche nel settore scientifico e tecnologico;
- b) la necessità di dare maggiore spazio e più consistenti risorse per sostenere e potenziare la diffusione della lingua italiana, anche come "lingua seconda", laddove ciò è auspicabilmente possibile, in particolare nei Paesi dell'area mediterranea e nei Paesi in via di sviluppo;
- c) la necessità di definire - in particolare nei casi in cui la lingua italiana è "lingua seconda" - metodi, percorsi formativi e metodologie didattiche per la valutazione dei progetti che le vengono sottoposti anche nel settore dell'insegnamento e della certificazione della lingua italiana, con prioritaria attenzione alla formazione dei formatori.

La Commissione, ai sensi dell'art. 14, comma I della legge 401/90, nella seduta del 19.11.97, ha inoltre espresso il proprio parere in merito alla nomina dei direttori del personale dell'area della promozione culturale destinati alle sedi di:

Beirut, Madrid, Praga, Barcellona, Atene, Bucarest, Varsavia, Bruxelles, Lisbona, Tel Aviv, Vienna, Istanbul.

La Commissione, infine, ha preso atto degli incoraggianti risultati del primo progetto Erato, destinato a sostenere i giovani talenti delle arti letterarie, musicali e figurative che si propongono di compiere un soggiorno di studio e di riflessione all'estero, di cui alla relazione dell'anno precedente, che fanno sperare in una utile riproposizione dell'iniziativa per il futuro, anche sulla scorta dei risultati di questa prima esperienza.

La centralità della azione culturale per un forte sostegno alla promozione dell'immagine italiana nel mondo è di tutta evidenza, anche se da sola non è risultata purtroppo finora sufficiente per stimolare una chiara e diffusa presa di coscienza rivolta a sinergie e progettualità indispensabili nel pubblico e nel privato. Solo tale forte coscienza e tali sinergie potrebbero portare ad un risultato che abbia quella forza e quella visibilità da rendere la nostra lingua e la nostra cultura sia competitive anche con le altre lingue e culture veicolari, sia irrinunciabile per tessere e rafforzare la memoria e l'identità culturale delle nostre comunità all'estero, alle quali è sempre più necessario fare riferimento, per una efficace e non effimera promozione culturale italiana.